

# Domande frequenti ESA: Quali sono i requisiti per la configurazione di un cluster?

## Sommario

[Introduzione](#)

[Quali sono i requisiti per la configurazione di un cluster?](#)

[Prerequisiti](#)

[Panoramica](#)

[Requisiti](#)

[Informazioni correlate](#)

## Introduzione

In questo documento vengono descritti i prerequisiti e i requisiti necessari per configurare il clustering in Email Security Appliance (ESA).

## Quali sono i requisiti per la configurazione di un cluster?

### Prerequisiti

- Chiave della funzione di gestione centralizzata valida su ciascuna ESA che si desidera unire in un cluster.
- A partire da [AsyncOS 8.5.6](#), la chiave della funzionalità non è più necessaria per abilitare la funzionalità di gestione centralizzata. Per impostazione predefinita, la funzione di gestione centralizzata è attivata sull'accessorio.

### Panoramica

La funzionalità di gestione centralizzata consente di gestire e configurare più appliance contemporaneamente, riducendo i tempi di amministrazione e garantendo una configurazione coerente in tutta la rete. Non è necessario acquistare hardware aggiuntivo per la gestione di più appliance. La funzionalità di gestione centralizzata offre maggiore affidabilità, flessibilità e scalabilità all'interno della rete, consentendo di gestire il sistema a livello globale nel rispetto delle regole locali.

Un cluster è definito come un insieme di computer che condividono informazioni di configurazione. All'interno del cluster, le macchine (appliance Cisco) sono suddivise in gruppi; ogni cluster conterrà almeno un gruppo. Un determinato computer è membro di un solo gruppo. Un utente

amministratore può configurare diversi elementi del sistema a livello di cluster, di gruppo o per computer, consentendo la segmentazione delle appliance Cisco in base alla rete, alla geografia, all'unità aziendale o ad altre relazioni logiche.

**Nota:** il clustering non viene utilizzato per bilanciare il carico o instradare la posta tra le ESA. Il clustering non condivide code o quarantene tra ESA.

I cluster sono implementati come architettura peer-to-peer; nessuna relazione master/slave all'interno di un cluster. È possibile accedere a qualsiasi computer per controllare e amministrare il cluster.

Il database utenti è condiviso da tutti i computer del cluster. In altre parole, per un intero cluster vi sarà un solo set di utenti e un solo utente amministratore (con le password associate). Tutti i computer che vengono aggiunti a un cluster condivideranno una singola password amministratore, indicata come password amministratore del cluster.

## Requisiti

- I nomi host degli accessori in un cluster devono essere risolvibili in DNS. In alternativa, è possibile utilizzare indirizzi IP, ma non è possibile combinare i due.
- Tutti gli accessori di un cluster devono utilizzare gli stessi nomi di interfaccia IP.
- Un cluster deve essere costituito esclusivamente da accessori che eseguono la stessa versione di AsyncOS.
- Gli accessori possono essere collegati al cluster tramite SSH (in genere sulla porta 22) o tramite il Servizio di comunicazione cluster (CCS) (porta 222).
- Una volta aggiunti al cluster, gli accessori possono comunicare tramite SSH o il Servizio di comunicazione cluster. La porta utilizzata è configurabile. Il protocollo SSH è in genere abilitato sulla porta 22 e, per impostazione predefinita, il protocollo CCS è abilitato sulla porta 222. Tuttavia, è possibile configurare entrambi i servizi su una porta diversa.
- Oltre alle normali porte del firewall che devono essere aperte per l'accessorio, gli accessori raggruppati che comunicano tramite CCS devono essere in grado di collegarsi tra loro tramite la porta CCS.
- Per creare, unire o configurare cluster di accessori, è necessario utilizzare il comando **clusterconfig** della CLI. Una volta creato un cluster, è possibile gestire le impostazioni di configurazione non cluster dalla GUI o dalla CLI.

```
> clusterconfig
```

```
Do you want to join or create a cluster?  
1. No, configure as standalone.  
2. Create a new cluster.
```

3. Join an existing cluster over SSH.
4. Join an existing cluster over CCS.

- Una volta configurato il cluster, viene visualizzato il menu **clusterconfig** completo:

```
> clusterconfig
```

```
This command is restricted to "cluster" mode. Would you like to switch to  
"cluster" mode? [Y]>
```

```
Cluster [cluster_name]
```

```
Choose the operation you want to perform:
```

- ADDGROUP - Add a cluster group.
- SETGROUP - Set the group that machines are a member of.
- RENAMEGROUP - Rename a cluster group.
- DELETEGROUP - Remove a cluster group.
- REMOVEMACHINE - Remove a machine from the cluster.
- SETNAME - Set the cluster name.
- LIST - List the machines in the cluster.
- CONNSTATUS - Show the status of connections between machines in the cluster.
- COMMUNICATION - Configure how machines communicate within the cluster.
- DISCONNECT - Temporarily detach machines from the cluster.
- RECONNECT - Restore connections with machines that were previously detached.
- PREPJOIN - Prepare the addition of a new machine over CCS.

## Informazioni correlate

- [Cisco Email Security Appliance - Guide per l'utente](#)
- [Documentazione e supporto tecnico – Cisco Systems](#)